



Parrocchia S. Maria delle Grazie - Conegliano

22 febbraio 2015: I Domenica di Quaresima

Lecture: Gen 9, 8-15 Sal 24 1 Pt 3, 18-22 Mc 1, 12-15

Carissimi fratelli,

di tante cose volevo parlarvi e scrivere. Ma poi ho pensato che i nostri problemi restano piccoli a confronto con le grandi idee e passioni che animano certi giganti dello spirito.

Mi ha colpito in questi giorni la testimonianza del vescovo di Tripoli mons. Giovanni Martinelli: un uomo forte, coraggioso, deciso a rimanere in **Libia, nonostante** l'avanzata dell'**Isis**, per cui tutti stanno rimpatriando. Lui è ormai l'ultimo italiano rimasto a Tripoli, dove è arrivato nel 1971, da frate. E non l'ha più lasciata. Ed ora si dice pronto anche al sacrificio, pur di non negare a se stesso la libertà religiosa.

Mi colpisce la sua testimonianza sulla Libia: *«Gheddafi era un uomo che, con i suoi limiti, ha sempre favorito la convivenza tra le religioni. Era una persona intelligente, a volte un po' matto.. Noi invece abbiamo pensato a prendere il petrolio, abbiamo fatto i nostri interessi e ci siamo un po' dimenticati del dialogo umano, sincero, tra le parti. Bisogna farsi coraggio. La Libia è un Paese che va amato. Bisogna trovare tutte le forme possibili per capirlo e incontrarlo. Per sapere incontrarlo... Non è una questione di fede, è una questione umana. C'è l'amicizia, l'incontro...»*. Uno, padre Martinelli, che quando Tripoli venne bombardata e i musulmani portavano il pane alle suore che avevano il convento distrutto, non ci pensò due volte ad attaccare l'Occidente. *«Forti tutti, a sganciare le bombe. Ma si è veramente forti quando si cerca una via di pace, non di guerra...»*. Padre Martinelli sapeva come sarebbe finita!

«Tutti mi chiedono di tornare. Ma io non devo tornare da nessuna parte, perché il mio posto è qui... Come faccio a mollare? Sarebbe un tradimento...».

Padre Martinelli ormai è come un generale rimasto solo, perché di quei 150mila battezzati che trovò in Libia quando arrivò trent'anni fa, adesso ne sono rimasti neanche trecento. *«Sono cristiani filippini e io devo restare con loro»*. E la sua, più che una testimonianza, diventa il testamento di un uomo che sa di non poter avere un dialogo con chi adesso lo ferma dicendogli *«tu sei contro l'Islam»*.

Continua in seconda pagina

«In chiesa è venuto qualcuno a dirmi che devo morire. Ma io sto bene. Voglio che [...] in Italia si sappia che padre Martinelli sta bene e che la sua missione potrebbe arrivare al termine. Io non ho paura. Ho visto delle teste tagliate e ho pensato che anch'io potrei fare quella fine. Probabilmente mi taglieranno la testa. E se Dio vorrà che quel termine sia la mia testa tagliata, così sarà. Anche se Dio non vuole una testa... Cerca altre cose in un uomo... Poter dare testimonianza è una cosa preziosa. E io ringrazio il Signore che mi permette di farlo, anche con il martirio. Non so fino a dove mi porterà questo cammino. Se mi porterà alla morte, vorrà dire che per me Dio ha scelto questo... Io da qui non mi muovo. E non ho paura».

Padre Martinelli è volitivo, testardo. Uno che sa piangere, perché gli uomini piangono. *«Io spero che qualcuno voglia spendersi per questa gente. Non è facile, lo so. Ma penso che sia l'unica strada [...]».*

«La comunità internazionale - ha detto a Radio Vaticana - dovrebbe essere capace di lanciare un dialogo con questo Paese che si è diviso e fa fatica a ritrovare innanzitutto l'unità interna. Forse è mancato con la Libia e con l'Islam in particolare. Se qualcuno ha il coraggio si faccia piccolo, si faccia semplice e incontri questa gente con la volontà di capirla e di aiutarla a capire ciò che vuole».

Padre Martinelli, nonostante tutto, non perde la speranza. E continua a celebrare la messa. Ma la sua chiesa è un ventre vuoto. Ormai lui e i suoi frati sono sempre più soli. E la telefonata la conclude con la voce incrinata con una frase che sembra un addio: *«Io resto qui...».*

«Questa è la fine della mia missione. E se la fine dev'essere testimoniata con il sangue, con il mio sangue, lo farò».

Questi pensieri di qualche giorno fa' (17 febbraio), mi toccano dentro e mi tolgono la voglia di cercare la solita favola di Bruno Ferrero o di Pino Pellegrino. Spero tocchino anche voi!... Buona Quaresima a tutti! E grazie di cuore per essere venuti in tanti alla messa delle Ceneri. Grazie!

don Pierino

dp.bortolini@gmail.com

Incontri Spirituali

Prossimamente, il parroco è chiamato dall'*Azione Cattolica diocesana* a guidare alcuni incontri:

1. Il 25 febbraio, 9.00-16.00, in Casa Esercizi a Vittorio Veneto: giornata di spiritualità per adulti.

2. Sere del 9, 10 e 11 marzo, dalle 20.15 alle 22.15, presso la Comunità vocazionale a Castello Roganzuolo: Esercizi spirituali del Quotidiano.

Mi piacerebbe tanto che vi partecipassero anche i miei parrocchiani...

Calendario settimanale

Dom.	22		<i>Domenica 1^a di Quaresima</i>
Lun.	23	14.30 18.00	Santa Messa per i 22 ragazzi della I ^a Media Consiglio Affari Economici
Mar.	24	18.00	<i>Lectio divina</i> . Raccomandata.
Mer.	25	09.00	<i>Mercoledì delle Tempora di primavera</i> Casa Esercizi: Giornata di spiritualità per adulti Conferenza San Vincenzo
Giov.	26	20.30	Incontro con il Gruppo Fidanzati
Ven.	27	20.30	<i>Venerdì delle Tempora di primavera</i> Gruppo Giovani
Sab.	28	16.00	<i>Sabato delle Tempora di primavera</i> Confessioni - Raccomandate in Quaresima
Dom.	01	10.00 17.00	<i>Domenica 2^a di Quaresima</i> Presentazione dei bambini della I ^a Comunione Incontro per ricordare d. Mario Gerlin

Ricordo di don Mario Gerlin

Dom. 1 mar., ore 17.00, l'*Associazione Amici di don Mario Gerlin*, qui in parrocchia, ricorda questo grande sacerdote: insegnante, sindaco di Pieve di Soligo, prete, missionario in Brasile tra i lebbrosi.

Originale ed appassionato: val la pena conoscerlo. Seguirà la messa.

Offerte per la parrocchia

Campane: N. N. € 20 - N. N. (tra le offerte in chiesa) € 0 - N. N. € 50 - Fam. T. G. e V. (da Feltre) € 100 - C. M. L. € 100 - **Du** nostri cari bambini Filippo e Ludovico € 100 - Fam. B. F. € 250 - Apostolato dell' preghiera € 250.

Funerali: df.to Carlino Alfonso € 50 - df.to Bellotto Luciano € 200.

Pellegrinaggi

Anche il pellegrinaggio fa parte della fede. Ne parlerò presto. Intanto vorrei organizzarne due: uno a Torino per onorare la Sacra **Sindone** ed un altro in Polonia per visitare i Santuari di **Częstochowa** e di **Kalwaria** e i campi di sterminio di **Auschwitz e Birkenau**.

Per vedere il consenso e potermi organizzare, vorrei fare un incontro per tutti gli interessati, lunedì sera 23 febbraio alle ore 20.30.

SANTE MESSE

Sabato 21	19.00	+ Lino, Elena, Nadia + Spellanzone Emilio + Vascellari Angela e Guerriero + Vivarelli Maria Luisa + De Stefani Narciso e Luigina
Domenica 22	8.30 10.00 11.30 19.00	+ Carnielli Adriano e Zanchetta don Giovanni + De Lorenzo Elia + Bazzo Giovanni + Caliman Nordina + Vivarelli Maria Luisa + De Grandi Emilio e Redio Natale + Possamai Antonio e Rosa + Masutti Elena + Chiara + Franceschin Vittorio (4° A.) + Ferdinando e Maria + Bariviera Ernesto (23° A.) + Pase Mirella e Giovanni + Giuseppe e Marino
Lun. 23	8.00	+ Vivarelli Maria Luisa
Mart. 24	18.00	+ Tonon Franco + Castagneris Giovanni e Maria Cristina + Fam. Paoletti + Vivarelli Maria Luisa
Merc. 25	8.00	+ Pescara Giovanni + Carmela + Vivarelli Maria Luisa
Giovedì 26	18.00	+ Vivarelli Maria Luisa
Venerdì 27	8.00	+ Vivarelli Maria Luisa
Sabato 28	19.00	Viventi e defunti famiglia Spellanzone + Doppieri Milanese Maria Elda + Mantegna Orazio e Paolina + Callegari Luisella + Vivarelli Maria Luisa
Domenica 1	8.30 10.00 11.30 19.00	+ Algeo Alessandro + Bottecchia Sante, Ester, Palmira e Domenico + Fedrigo Wanda Zanella + Casagrande Prisca + Nava Giovanni e Modolo Dina + Vivarelli Maria Luisa + Def.ti fam. Franzato + Angiulli Vittorio + Bellotto Luciano + Olga e Jolanda